



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 19 del 23.09.2019

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di settembre alle ore 17.30, si è riunita presso la sala Consiglio di Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
SANGATI Marco	V.Presidente	P	CAPELLINI Elena	Capogruppo	P
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente	A
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale

- Il Funzionario con posizione organizzativa del Settore Gabinetto del Sindaco Dott. Corrado Zampieri;

- in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale
- Presidente del Consiglio Provinciale dott. Fabio Bui;
- Consigliera delegata Margherita Colonnello;
- Consigliere delegato Enrico Turrin

Sono inoltre presenti i Sigg.ri uditori presso la I Commissione: Andrea Rossi, Iacono Giovanni, Lucia Polese e il portavoce delle Associazioni Alessandro Campione e la Consigliera comunale Anna Barzon.

Segretari presenti Greggio Michela e Giorgio Zanaga.
Segretario verbalizzante verbalizzante Giorgio Zanaga.

Alle ore 17.36 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- "Riordino istituzionale delle Province";
- Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Aprire la seduta e ringrazia per la presenza il Presidente della Provincia di Padova Dott. Fabio Bui e i consiglieri delegati Margherita Colonnello ed Enrico Turrin. Ricorda l'Ordine del Giorno e, come spunto di riflessione e discussione, il documento dell'UPI (Unione Province d'Italia) del 09 luglio 2019.
Colonnello Margherita	Saluta, precisa che il documento dell'UPI è stato redatto prima del nuovo governo. Rammenta che l'ordinamento delle Province è stato modificato con la Legge 56/2014

Consigliere provinciale delegata	<p>ridimensionando le stesse a Enti di secondo livello con la ridefinizione delle funzioni fondamentali.</p> <p>La Provincia esercita le seguenti funzioni fondamentali:</p> <p>a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;</p> <p>b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;</p> <p>c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;</p> <p>d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;</p> <p>e) gestione dell'edilizia scolastica;</p> <p>f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.</p> <p>La Provincia può esercitare, d'intesa con i comuni, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.</p> <p>Riferisce che a causa della mancata riforma costituzionale le Province sono rimaste in una sorta di limbo.</p> <p>Fa presente che solo quando è stato Presidente dell'UPI Achile Variati le Province hanno ottenuto i finanziamenti completi per le competenze assegnate.</p>
Turrin consigliere provinciale delegato	<p>Mette in luce alcuni aspetti della sua esperienza in qualità di consigliere delegato e sottolinea i pochi finanziamenti che sono assegnati alla Provincia.</p> <p>Lamenta il fatto che alcune funzioni sono assegnate alla Regione che talvolta non è in grado di assolverle a causa della "lontananza" dell'ente regionale dal territorio rispetto alla Provincia.</p>
	Alle ore 17,43 entra il Consigliere comunale Matteo Cavatton.
	<p>Evidenzia che il Bilancio provinciale è vincolato alle somme del Bilancio 2013 e quindi si perpetuano negli anni finanziamenti dello Stato su programmi che non esistono più da tempo.</p> <p>Invita tutti a cercare di far ragionare il legislatore nazionale al fine di ripristinare il ruolo delle Province.</p>
Fabio Bui Presidente Provincia Padova	<p>Informa che il documento ad oggetto "Il riordino istituzionale delle Province" (già in possesso di tutti i consiglieri comunali), è stato inviato a tutti i Sindaci dei Comuni del Veneto. Ricorda che dopo la riforma le Province continuano ad essere nel limbo. Sottolinea il depauperamento progressivo delle risorse che non sono assolutamente sufficienti per poter adempiere alle funzioni delegate. A titolo esemplificativo fa sapere che la provincia di Padova deve sostenere le spese per il mantenimento di ben 60 strutture scolastiche (Istituti superiori). Nel Bilancio sono stati approvati progetti di manutenzione per 8 milioni di euro ma non c'è il personale dipendente necessario per poter effettuare le gare di affidamento</p> <p>Sono qui per chiedere la rivalutazione, la riconsiderazione della posizione delle Province nell'asse istituzionale.</p> <p>Informa che con la Giunta Provinciale Degani i dipendenti erano 451 di cui 12 dirigenti, mentre attualmente i dipendenti sono 190 di cui 4 dirigenti.</p> <p>Precisa che i Consiglieri delegati della Provincia sono scelti con elezioni di secondo livello, che non hanno rimborsi spese né indennità.</p> <p>Afferma che moltissimi comuni del Veneto hanno già approvato la proposta di Ordine del Giorno redatta dall'Unione Province d'Italia (UPI).</p>
Tiso	<p>Informa che molte delle cose dette sono già conosciute e analizzate all'interno del suo gruppo politico.</p> <p>Ritiene indispensabile che non si possa volere le Province esattamente com'erano prima della riforma altrimenti si ritorna al passato. Invece si deve andare avanti.</p>
	Alle ore 18,00 esce il consigliere Cavatton Matteo
Presidente Bui	<p>Afferma che non ha nessun senso tornare indietro, la Provincia ha senso come ente di coordinamento di alcune politiche/tematiche quali le strade e l'istruzione secondaria. Ironicamente chiede chi si prenderebbe in carico i 60 istituti scolastici che oggi gestisce la Provincia.</p> <p>Sostiene che oggi l'ente Provincia è attuale più che mai.</p> <p>Ricorda che la Regione Friuli Venezia Giulia aveva abolito le Province, ma ora stanno tornando indietro nei loro passi.</p> <p>Ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 01 ottobre il servizio caccia e pesca passerà sotto le competenze della Regione; - i Vigili Provinciali sono dipendenti della Provincia ma a livello operativo sono coordinati dalla Regione;

	- il tema della viabilità, se sparisse la Provincia come ente, non potrebbe essere lasciato in competenza ad ogni singolo Sindaco; Rappresenta, a suo modo, la Provincia come un ente coordinatore di 102 municipalità in grado di dare la possibilità di accedere ai bandi europei anche ai piccoli comuni che non ne avrebbero gli strumenti.
Sangati	Ritiene che abbattere i costi della politica sia stato un ritornello che ha portato al depotenziamento delle Province e l'abolizione dei Consigli di Quartiere.
Presidente Bui	Fa sapere che Borgo Veneto (è un comune istituito il 17 febbraio 2018 e nato dalla fusione dei comuni di Megliadino San Fidenzio, Saletto e Santa Margherita d'Adige), è l'unico comune che è riuscito a fare una fusione con un contratto sottoscritto con il Ministero che però non ha ancora inviato i finanziamenti promessi. Afferma che il problema di oggi è riuscire a far dialogare insieme i 102 comuni e che non si mettano in competizione su tutto (es. scuola, sanità, economia).
Rossi (uditore)	Rileva come il referendum per la soppressione delle province sia stato in realtà una votazione pro o contro una persona.
	Ore 18.15 esce il consigliere Alain Luciani.
	Ritiene che seguendo un modello alla francese con vari dipartimenti, le province potrebbero comprendere un'omogeneità territoriale molto spiccata con competenze specifiche (ovviamente con la necessaria modifica dei confini regionali e fusioni tra province).
Barzon	Sostiene fermamente la necessità di far diventare le Province delle Stazioni Appaltanti per tutti i comuni in modo da realizzare importanti economie di scala. Porta ad esempio anche la creazione di una software house unica per tutte le amministrazioni comunali provinciali. Ritiene che ci debba essere anche uno schema nazionale a cui tutti gli enti possano uniformarsi.
Bettella	Riferisce che l'unico punto certo è che così non si può andare avanti. Dobbiamo riflettere per capire come la politica vuole riorganizzare il decentramento dello Stato e quali competenze affidare agli enti locali.
Cusumano	Ricorda che il Movimento 5 Stelle ha fatto una vera e propria "battaglia" sullo sperpero delle risorse della politica. Ritiene che la Provincia nasca fisiologicamente come unione naturale dei comuni e potrebbe diventare un ufficio di gestione per molte realtà comunali.
Presidente Bui	Sottolinea che le Province si trovano nelle condizioni sopra descritte perché c'è stato un delirio demagogico che le faceva immaginare come fossero degli enti di sperpero e di aumento del debito pubblico. Il dibattito ora dev'essere centrato sul come si vogliono le Province.
Presidente Tarzia	Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente ringrazia e chiude la riunione alle ore 18,35.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il Segretario verbalizzante
Giorgio Zanaga